

AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE

La festa del lavoro

Il pensiero dei Grandi sul lavoro

— Tutto si acquista col lavoro, anche la virtù (Diogene).
— Tutti debbono lavorare: nessuno ozioso, sia anche il più ricco (Pitagora).

— L'uomo che lavora non è mai completamente infelice (De Maistre).

L'ozio avvilisce ed il lavoro nobilita; perchè l'ozio conduce uomini e nazioni alla servitù, mentre il lavoro li rende forti e indipendenti; questi buoni effetti non sono già i soli. L'abitudine al lavoro modera ogni eccesso, induce il gusto dell'ordine: dall'ordine materiale si risale al morale; quindi può considerarsi il lavoro come uno dei migliori ausiliari dell'educazione. (D'Azeglio).

— La forza delle nazioni sta nel lavoro (M. Lessona)

— La vera ricchezza viene dal lavoro. Il lavoro non è un castigo; si direbbe anzi che è un istinto al vedere che anche il fanciullo imita ciò che vede fare. Col lavoro si acuisce l'intelletto, non solo per un dato bisogno, ma per grandi interessi di simpatia e di assicurazione. (C. Cantù).

— Il lavoro allontana la noia, il vizio, la miseria. (Voltaire).

— Tutto ciò che v'ha nell'uomo di grande, è opera del lavoro: e la civiltà è frutto suo. Se fosse tolto il faticare, la schiatta di Adamo sarebbe colpita subitaneamente da morte morale. (Smiles).

— Chiunque sa lavorare non teme debiti, nè muore mai di fame. La fame si ferma alla porta dell'uomo industrioso e non ardisce entrare. (Franklin).

— Il vostro avvenire, operai, è materiale e morale. Lavoro per tutti, ricompensa proporzionata per tutti, ozio e fame per nessuno. Non più sfruttati, nè sfruttatori: tutti operai. Bisogna che tutti producano; chi non lavora non ha diritto alla vita. (Mazzini).
— L'ozio rassomiglia alla ruggine e consuma assai più

che il lavoro; la chiave che si adopera è sempre lucente (Franklin).

— Il lavoro è la legge divina, è la legge della natura, è la legge dell'anima umana. La noia, questa malattia mortale è la conseguenza e la punizione dell'ozio. Il lavoro è una necessità, il lavoro è una medicina. (C. Correnti).

— Il lavoro è il migliore contravveleno del dolore, è fonte di salute e di ricchezza per l'individuo, causa prima di grandezza e di prosperità per le nazioni. (Mantegazza).

— Lavorate perchè il lavoro vuol dire allegrezza e coraggio, attività del sangue e pace dello spirito, sicurezza della coscienza e dignità della vita; perchè chi lavora prega, spera, combatte, semina e costruisce per sé e per gli altri, per il presente e per l'avvenire; trasfonde nel petto altrui l'onestà, la salute, la forza dell'anima sua. (E. De amicis).

E' POVERA DI MINERALI LA VERDURA DI OGGI

Un grido d'allarme lanciato dagli studiosi dell'Università del Missouri. Gli esperimenti hanno dimostrato che la concentrazione di calcio in una foglia di lattuga può variare fino al doppio, negli spinaci al triplo. Le stesse variazioni si riscontrano nel fieno e nelle erbe mangiate dagli animali. E' evidente che da questi squilibri anche l'uomo, per il quale la verdura è cibo indispensabile, può ricevere dannosi riflessi biologici.

E' nato Lamberto Giulio Romualdo

TORTONA

Per la gioia dei coniugi Prof. Lina Grassi, Insegnante alla Scuola Media di Pontecurone, e Geom. Cav. Antonio Goggi, Assessore Provinciale e agente generale dell'Assicurazione Fiumeter (Tortona, via Rovereto, 19) il giorno 23 aprile, presso il reparto Maternità dell'Ospedale Civile di Tortona,

Ferrari Aggradi a Bruxelles



Il Ministro Ferrari Aggradi (a sinistra nella foto) ha preso parte alla riunione dei Ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi facenti parte della Comunità Europea, che si è svolta a Bruxelles mercoledì 29 aprile. Nella riunione si è discusso dei cereali nell'ambito del

Lutto della Famiglia

TORTONA

Alle ore 16,30 di venerdì 17 aprile nella Parrocchia di S. Giacomo si sono svolti i funerali della compianta N. D. Clara Rossi, vedova Massa Saluzzo, deceduta in seguito a grave malattia.

La Sig.ra Massa Saluzzo era molto conosciuta e stimata in città per l'esemplarità della vita cristiana e per il nobile impegno con il quale ha svolto la sua missione di madre.

Alle onoranze funebri sono intervenuti autorità cittadine, rappresentanti della Democrazia Cristiana, amici ed estimatori della famiglia ed una larga rappresentanza della popolazione tortonese, di Isola S. Antonio e Guazzora.

Alla Famiglia Massa - Saluzzo, all'Avv.to Franco, alla Maestra Signorina Maria ed in particolare al Dott. Pier Luigi, Medico Condotto del Consorzio Isola S. Antonio - Guazzora e gentile Consorte Signora Vercesi, giungano le nostre più vive condoglianze.

Esproprio per l'autostrada

Torino - Alessandria

SALE

Il Prefetto della provincia di Alessandria, con suo decreto, ha autorizzato a favore della Società autostrada Torino - Alessandria - Piacenza (S.A.T.A.P.) con sede in Torino via Maria Vittoria, 12-16 l'occupazione immediata e temporanea di immobili in Comune di Sale, occorrenti per la sede stabile e sue pertinenze della costruenda autostrada.

Diamo un elenco dei proprietari di terreni che verranno occupati, ed

... mq. 410; Pagella Giacomo Alberto, Maria, Angela Attilio, Aldo fu Pietro, mq. 906; Rossi Antonio, Cristina, Maddalena, Francesca, Angela, Adele, mq. 1100; Rolando Angela fu Giovanni in Resina, mq. 2830 più 50; Gilardenghi Giovanni, Pietro, Eugenio, Giuseppe, Luigi, Cecilia, Maria fu Giovanni Gius. propr. e Gilardenghi G.G. fu Battista, usufrutt. in parte, mq. 1776; Ricci Umberto di Battista e Verna Maria fu Giuseppe; Gastaldi Enrico fu Luigi, mq. 136 più 118; Giacobone Biagio di Domenico, mq. 2220; Mensi Giuseppina fu Luigi in Giacobone, mq. 1260; Gastaldi Domenico fu Giovanni, mq. 3390; Rossi Franca, Carla, Gabriella, Enrico propr. e Pistone Luigina usufrutt. in parte, mq. 5387; Chiesa Giacomo fu Filippo, mq. 116; Curone Maria fu Giuseppe, Quattrocchio Natalina, Franca e Piera fu Lorenzo, propr. e Curone Maria e Boldini Maria, usufrutt. in parte, mq. 380.

Sale e Castelnuovo Collegi provinciali

Nelle ultime elezioni amministrative i Comuni di Sale e di Castelnuovo Scrivia formavano un unico collegio per l'elezione del consigliere provinciale.

Con le ultime disposizioni il collegio è stato scisso in due collegi provinciali. Quello di Sale comprenderà i Comuni di Sale, Alluvioni, Cambiò, Grava, Rivarone, Bassigiana, Mugaron, Fiori, Pavone, Montecastello, e Pieveva; Castelnuovo il capo luogo e i Comuni di Guazzera, Isola Sant'Antonio, Molino de' Torti, Alzano, Pontecurone e Casalnoceto.

Il prof. Sisto nominato vice presidente del Comitato idrovie

Sabato 18 aprile, il Consiglio direttivo del Comitato idrovie piemontesi e liguri, riunitosi a Novara, ha nominato all'unanimità il Prof. Giovanni Sisto, Presidente della nostra Provincia, a ricoprire l'importante ed oneroso incarico di vice Presidente del Comitato stesso.

Questo organismo, sorto da pochi anni per la volontà delle Amministrazioni locali di Torino, Novara, Vercelli, Genova, Savona e

particolarmente della Provincia di Alessandria, sta svolgendo una intensa attività per portare a compimento la progettazione esecutiva dei due grandi mari idroviali: il dorsale che collegherà Torino attraverso Novara con Milano e l'Adriatico e il trasversale che dal Lago Maggiore attraverso Novara - Vercelli - Casale - Acqui collegherà l'Europa centro occidentale e la Svizzera ai porti di Genova e di Savona.

Nuovo Consiglio Coltivatori Diretti

ISOLA S. ANTONIO

Il nuovo consiglio della Cassa Mutua Comunale coltivatori diretti è così composto.

Presidente: Santi Maurizio; Vice Presidente Corti Pietro di Carlo - Membri: Agnelli Erminio Balduzzi Carlo; Balduzzi Domenico.

Note Parrocchiali Guazzora

Da tempo la Famiglia Mariani di Mezzana Bigli ci aveva pregati di far pervenire ai Guazzoresi e Amici lontani del loro amato Don Giuseppe, nell'impossibilità di farlo materialmente per tutti, il più vivo ringraziamento per le gentili espressioni di cordoglio ricevute e che tanto furono di conforto.

Lo facciamo adesso, scusandoci del ritardo e pubblicando copia del «ricordino» che la Famiglia Mariani ha distribuito con tanto amore e riconoscenza.

Nozze Pampanara - Del Conte



Foto CAVALLI - Piazza Malaspina - TORTONA

SALE

Domenica 5 aprile, in Alluvioni Cambiò si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Miranda Pampanara di Egidio, ed il giovane industriale Franco Del Conte, figlio del Sig. Italo, proprietario del molino di via Montebello in Sale.

Testimoni per lo Sposo lo zio

Aldo Del Conte, industriale, ed il cognato Ing. Milanese e per la Sposa lo zio Pampanara Giulio, impiegato del Genio Civile.

Dopo il fastoso ricevimento, i novelli Coniugi partirono per il tradizionale viaggio salutati da numerosi amici.

Agli eletti Sposi i nostri rallegramenti con gli auguri più belli di felicità.

CINQUE MATRIMONI IN UN GIORNO

A Castelnuovo Scivina, nella sala mattinata del 18 aprile u. s., si sono svolte cinque manifestazioni nuziali.

Molta gente ha assistito ai sacri riti ed ha sercsciamente applaudito al passaggio delle elegantissime coppie di Sposi, seguiti da numerosi invitati.

I novelli Coniugi ai quali rivolgiamo le nostre più vive felicitazioni, sono: Pasquino Casasco e Giuseppina Pollato; Giuliano Cresta e Marisa Barzè; Romano Draghi e Vittorina Torti; Lorenzo Ferrari e Dina Curone; Gian Battista Scarabelli e Chiara Bondone.

COMUNICATO

DEL P. L. I.

CASTELNUOVO S.

Si avvertono tutti gli iscritti, i simpatizzanti e tutte le persone che possono essere interessate che il primo e il terzo giovedì non festivo di ogni mese nella sede del P.L.I. di Castelnuovo Scivina in via Solferino 5, un funzionario da Alessandria sarà a disposizione per svolgere gratuitamente pratiche burocratiche e comunque per aiutare a perdere poco tempo nei pubblici uffici. L'ufficio sarà aperto dalle ore 10.

INDOVINELLI

- 1) Che cosa fanno 12 Suore in Paradiso?
- 2) Che differenza passa tra il fiore e il Professore?
- 3) Che differenza passa tra la casa e il salame?
- 4) Che differenza passa tra il caffè e il treno?

(RISPOSTE A PAG. 6)

Nozze Oleandro - Stringa



Foto CAVALLI - Piazza Malaspina - TORTONA

GUAZZORA

Domenica 5 aprile, nella Chiesa di S. Calocero in Sale, meravigliosamente addobbata di fiori, sono state benedette le nozze della gentile Sig.na Annina Oleandro di Felice abitante in Sale, col Sig. Gianantonio Stringa di Francesco titolare di un'autofficina in Guazzora.

Ha celebrato il sacro rito il Parroco Prof. Don Perotti che ha rivolto agli Sposi commosse parole di circostanza.

Testimoni i Sigg. Giuseppe Giacobone e Giovanni Angeleri, rispettivamente per la Sposa e lo Sposo.

Durante la S. Messa, accompagnati all'organo, hanno cantato gli ormai noti e bravi Lia Bettaglio

Piccinini, Giacomo Piccinini di Guazzora e Bruno Nicorelli di Sale.

Al ristorante «Castel Marengo» del Signor Colla, a Marengo, è stato servito agli ottanta invitati un signorile fastoso banchetto, durante il quale sono state dette bellissime poesie dall'universitario Luciano Valle di Guazzora e dalla maestra Luitia Oleandro di Sale.

La felice Coppia, dopo essere stata entusiasticamente salutata da tutti gli invitati, è partita, con macchina propria, per il tradizionale viaggio di nozze con meta Francia e Spagna.

Ai novelli coniugi i nostri più vivi rallegramenti con auguri di felicità.

Il nuovo Parroco Don Opilio Carrà

GUAZZORA

Diamo ora alcune notizie sul nuovo arciprete, non pubblicate, per mancanza di spazio sulla cronaca relativa al suo ingresso in Parrocchia, avvenuto il 19 marzo 1964, festa onomastica di San Giuseppe.

fetti civili e religiosi.

Il fondo della Chiesa e della Canonica sono stati donati, pochi anni fa, al Vescovo di Tortona Mons. Rossi, dalla proprietaria N. D. Maria Strada, consorte dell'Avvocato Sig. Angelo Minazzi di Varese, fedele accompagnatore del caro amico Don Opilio a Guazzora, unitamente al Medico Condotto Gazzoli, ai Dott. Goggi e Capra, liberi professionisti, ed al Parroco Rettore di Gallia, Don Giambattista Poletto.

Amato e stimato non solo per le sue virtù sacerdotali, Don Opilio era benvenuto dai mezzanesi per la passione sportiva in base alla quale fondò, sorresse ed amministrò per anni la bella e forte squadra locale. E' necessario dire che Don Opilio, da studente, per la sua abilità nel gioco del calcio al pallone, ebbe persino la proposta d'ingaggio in una squadra di serie A. Ne hanno fatto fede, di questa sua attività sportiva, i compagni di studi e di Ordinanza: Don Franco Bussetti, Direttore de «Il Popolo Derthonino» e Don Carlo Zambosco.

Ha 4 fratelli, 1 sorella e 10 nipoti.

Da 10 anni convive con la zia Adalgisa Carrà di 83 anni e la cuginetta Patrizia Manola che educa al pari di una sorellina.

La zia Giuseppina Carrà di anni 85, vissuta fino a qualche tempo fa in America, è venuta espressamente a Guazzora per donare al nipote un'artistica cotta. Per una piccola distrazione, si è dimenticata a casa il caro dono...

In gita gli alunni di Isola e Guazzora

Mercoledì 13 maggio gli Insegnanti delle Scuole Elementari di Isola S. Antonio e di Guazzora portarono gli alunni, in autopolman, a visitare le incomparabili località del lago d'Isco e quelle montane di Schilpario (Presolana) e quindi a Sotto il Monte (Bergamo).

Aldo Setti TESSUTI

CERVESINA (Pavia)
Telefono 34.123

Serietà - fiducia - garanzia
«Stoffa buona sempre avrai...
...se da Setti acquisterai»

Salumificio MAGGI

(già Barbis)

GUAZZORA, FRAZIONE GAZZOLO (AL.)

«Specialità di salumaio
La gioia son del buongustaio...
Da «bon salam» prodotto Maggi
Ritonerai se tu m'assaggi...»

LA DITTA MAGGI
confeziona ogni sorta di salumi alla presenza dei Clienti per garantirne la genuinità

MOBILIFICIO ASCHIERI & C.

TINELLI — SALOTTI — SCRIVANIE
scomponibili di qualità superiore -
PREZZI DI FABBRICA

Mostra esposizione permanente aperta tutti i giorni, anche festivi.
NEL VS. INTERESSE INTERPELLATECI
PREVENTIVI GRATUITI

Vendita: VIA FRACCHIA n. 22 - 24 — Telefono 83.173

Trattoria del Pescatore

CASTELNUOVO S. (AL) - Via Dante - Tel. 85.238

— Tradizionale ritrovo per pranzi - merende - cene
— Inappuntabili servizi per Sposi, Battesimi, Coscritti.
— Ottima cucina casalinga e rinomate specialità gastronomiche
Pensione - Alloggio con bagni e docce

All'insegna della vita

1° Trofeo E.N.A.L. di biliardo,

a Castelnuovo S.

Da lunedì 20 aprile, nella grande sala del «Bar Umberto» (piazza Vitt. Em.) gestore Sig. Mario Pensa si è dato inizio all'attesa grande gara a coppie di biliardo, specialità 5 birilli con palla obbligatoria, con 32 coppie iscritte.

Tra i partecipanti figurano nomi famosi come Taverna (il grande oriundo guazzorese) il quale dopo aver vinto a Viguzzolo ed essersi classificato 3° assoluto a St. Vincent nell'erezgovina individuale, è con Valadè (già campione individuale della provincia di Pavia) ben piazzato per il campionato a coppie provincia di Pavia. Inoltre vi è la formidabile coppia Bozzano-Pallavicini di Groppello Calvino (vincitori del torneo di Salice), il rinomato Maresciallo Plebe con il bravo Passi di Tortona, Carrera di Voghera ed altri notissimi.

Tra i castelnevosi il sempre valido pericoloso Asdrubale Pessini

e le quotate coppie: Ghiggino - Grassi; Bassi - Trovamala; Isetta - Fantato; Tolentino - Balduzzi; Isetta - Rossi; Emanuelli - Scaglia; Fornaro - Simaz; Valdata - Migliora; Pessini - Bensi.

Questa gara assume anche un carattere di rivalità personale tra Valadè - Taverna contro Bozzano-Pallavicini per la scottante ed inaspettata sconfitta subita a Salice per opera di questi ultimi.

Alle prime otto coppie classificate saranno assegnate medaglie d'oro per un valore complessivo di circa 160 mila lire.

Direttori di gara: i Sigg. Fantato, Luciano Liccotti e Rag. Carluccio Torti.

Direttore generale tecnico organizzativo il Geom. Virginio Torti, dalla prodigiosa memoria.

Al prossimo numero daremo l'elenco dei vincitori delle prime eliminatorie.

Il paese di cui si parla:

IL BRASILE

Per San Paolo in aereo da Buenos Aires: sono due ore e tre quarti di volo. Dopo Buenos Aires, San Paolo è l'altra grande città italiana di America. Italiani di passaporto ve ne sono 200 mila, d'origine circa un terzo degli abitanti, che a San Paolo sono 3 milioni e mezzo. Gli italiani continuano ad avere qui le leve del comando economico e a formare il ceto più elevato della popolazione. La «terra violacea» di S. Paolo, così adatta alla coltivazione del caffè, è quasi una terra italiana.

Ma dall'Italia non arrivano più emigranti.

Nel 1808 i porti del Brasile furono aperti a tutte le navi e non più a quelle portoghesi soltanto. Negli anni seguenti principiarono ad arrivare dall'Europa gli emigranti. Nel 1836 giunse il primo gruppo di italiani: erano 180. Nel 1860 comincia la nostra corrente migratoria continua, che ha il suo grande periodo dal 1875 al 1924. In questi cinquant'anni sono sbarcati qui circa un milione d'italiani. Un'enormità, quando si pensi che in quei tempi i nostri emigranti andavano un po' da per tutto e che l'Italia d'allora aveva solamente 25 milioni d'abitanti all'incirca.

In questo paese immenso, gli italiani si trovarono a contatto con tre razze: i portoghesi qui giunti nell'anno 1500, i portoghesi avventurosi e riservati, che hanno dato al Brasile la lingua e la tradizione; gli indios che derivano dagli antichi Tupi, gli indios robusti e malinconici, nei secoli passati vittime d'intollerabili sfruttamenti, gli indios che ancor oggi vivono numerosi all'interno, incontaminati dalla civiltà; i negri, importati qui come schiavi dall'Africa occidentale, i negri nostalgici e sensuali, i negri il cui sangue si manifesta nelle unioni con tutte le altre razze. Gli italiani, in maggioranza veneti e lombardi, poveri, parchi, laboriosi, s'incontrano in Brasile con questo mondo singolare. Reso ancor più singolare dalle miscele di sangue, donde erano derivati i meticci: il figlio del bianco e dell'indio si chiama «mameluco», del bianco e del negro «mulatto», del negro e dell'indio «cafuso», donde derivano innumerevoli variazioni per gli ulteriori incroci.

Razzismo insistente

Ma i portoghesi ignorano il razzismo e hanno un'indole naturalmente liberale. Per loro un uomo è uomo, senza che il colore della sua pelle lo rimpicciolisca o lo renda più grande. In Brasile i bianchi convivono sotto le medesime leggi con i negri, gli indios, i meticci. Mai è esistita una guerra di razze e il liberalismo senza limiti abolisce legal-

mente ogni differenza. Nessun brasiliano pensa di nascondere la particolare di sangue misto che eventualmente scorre nelle sue vene. Oggi, su 63 milioni e mezzo di brasiliani, le proporzioni sono queste, 61 per cento bianchi, 26 per cento meticci, 11 per cento negri, 2 per cento indios.

Gli italiani dominano, oltre che nella città e nello Stato di San Paolo, anche nello Stato di Rio Grande do Sul, ove su 6 milioni d'abitanti un milione e mezzo sono oriundi italiani e 35 mila italiani di passaporto. Di essi 6 mila vivono nella capitale dello Stato, Porto Alegre, che conta 500 mila anime.

Garibaldi a Porto Alegre

In questo Stato e in questa città la tradizione italiana è fortissima. S'fra le collettività straniere s'impongono anche quella tedesca, la nostra vanta la viva partecipazione alla vita politica del Rio Grande fino dall'epoca rivoluzionaria, quando insieme ai riograndesi combatterono Giuseppe Garibaldi, Luigi Rossetti, Francesco Anzani. Il monumento a Garibaldi, regalato alla città dalla collettività italiana, si erge sulla grande piazza che porta il suo nome. In questo Stato si è inaugurato in questi giorni il grande stabilimento della

C.E.S.A., di capitale interamente italiano. A Porto Alegre abbiamo una attiva Camera di Commercio e un importante Istituto di Cultura. Da molti anni appare il bisettimale italiano «L'Unione».

Numerosi i connazionali anche a Santos, il grandioso porto donde passa tutto il commercio estero brasiliano. E' un commercio nel quale gli Stati Uniti sono al primo posto come acquirente e come venditore. A Santos gli oriundi italiani sono 30 mila e 1200 i connazionali. La loro condizione economica è abbastanza buona, nonostante la crisi generale. Da Santos passa tutto il caffè che il Brasile vende al mondo e che rappresenta il 60 per cento delle intere esportazioni. Anche in questo commercio gli italiani occupano posti eminenti.

Dopo il caffè: la canna da zucchero, il cotone, il cacao, il tabacco, frutta, cereali - un'importante risorsa è il legname di ebanisteria e da questo legno tintorio il Brasile trae il suo nome in quanto in portoghese viene chiamato: Pau Brazil.

La scoperta del Paese (aprile 1500) è stata fatta dal navigatore portoghese Pedro Cabral.

In altri tempi il prodotto principale fu la gomma. Il lattice che sgorgava dagli alberi della foltissima foresta equatoriale veniva raccolto in recipienti e successivamente

posto sul fuoco perché si coagulasse in una massa solida. E mentre i poveri negri, con paga assai esigua morivano causa febbri, serpenti e zanzare, i loro padroni ammuccchiavano milioni su milioni. Gli alberi della gomma erano considerati come galline dalle uova d'oro, perciò il Governo aveva proibito l'esportazione dei semi. Ciò nonostante nel 1876, l'inglese H. Wickham riuscì a chiudere le ispezioni doganali con 70 mila semi che, coltivati in Gran Bretagna e poi trapiantati in Malesia, nell'Indonesia, nell'Indocina ed in altri paesi dal clima adatto determinarono piantagioni con produzione di gomma superiore a quella brasiliana.

Il Brasile è ricco di minerale dal ferro al manganese, ai carbonados di Diamantina (nei diamanti ora è superata dal Sud Africa) usati per la guarnizione di punte di trapano e di corone perforatrici. Molte sono le miniere d'oro non ancora sfruttate.

Rio de Janeiro è stata la capitale fino al 21 aprile 1960, quando è stata inaugurata Brasilia, che sorge a 1000 metri sull'altipiano interno. Brasilia si può ben dire figlia di due architetti: Lucio Costa, progettista della planimetria della città (la più moderna del mondo e la «capitale del futuro») e Oscar Niemeyer, creatore della maggior parte degli edifici.

La tradizionale "Sagra del polentone," A MOLARE

Si è celebrata domenica scorsa a Molare, ridente località dell'Alto Monferrato, la caratteristica «Sagra del Polentone» che annualmente si ripete, rinnovando la tradizione ultrasecolare, con sempre maggior successo di pubblico e con risonanza nazionale.

La manifestazione è stata organizzata in modo perfetto e con il massimo ordine dalla Proloco di Molare, in collaborazione con il Comune, sotto l'egida dell'Ente Provinciale per il Turismo di Alessandria.

Migliaia di autovetture e decine di pullman provenienti dalla Liguria, dalla Lombardia e dal Piemonte hanno letteralmente invaso il centro abitato ed i dintorni, scaricando almeno quindicimila turisti; numerosissime le macchine con targhe straniere, innumerevoli i forestieri affluenti dalla stazione ferroviaria ed i motociclisti.

Hanno rallegrato la festa la celebre banda folcloristica «Rumpe e Streppe» di Finale Ligure, di grande effetto coreografico, con un centinaio di elementi, e il corpo musicisti.

cale «Pippo Bagnasco» di Serravalle Scrivia. Le bande, alla testa del lungo e pittoresco corteo, hanno percorso le strade principali del paese sollevando l'entusiasmo generale. Erano presenti S. E. il Prefetto dott. Mario Vegni, il Presidente della Provincia prof. Giovanni Sisto, l'Assessore Prov.le alla Montagna e al Turismo rag. Vittorio Guido, il Vice Comandante la Legione Carabinieri di Alessandria ten. col. Vincenzo Mendollicchio ed altre Autorità; facevano gli onori di casa il Sindaco di Molare dott. Sonaglio e il Presidente della Pro-Molare sig. Peruzzo.

Madrina della manifestazione la gentile Signora del prof. Sisto.

Il Comitato era ospitato nel palazzo del Conte Torrielli di Crestalzano.

Il gen. dott. Edmondo Zavattari, Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, ha porto il saluto alle Autorità ed alla popolazione ed ha esortato i turisti intervenuti ad affluire sempre più numerosi tra le ridenti colline della zona, dove troveranno tradizioni gastronomiche,

albi sani e genuini, vini superbi e non sofisticati, popolazione oltremodo ospitale.

Nel tardo pomeriggio, dopo la lunga e meticolosa preparazione da parte di uno stuolo di cuochi provetti - la «scaria» di cuoco del «Polentone» si tramanda di padre in figlio - uno sciamante di belle ragazze in costume locale ha distribuito la polenta alla folla plaudente in appositi piattini, condandola con succo baccalà. Il tutto è stato innaffiato con il celebre vino «doletto» dei colli molaresi.

La manifestazione si è sciolta, lentamente, solo nella tarda serata.

DOTT.

F. CARPIGNANO

MEDICO CHIRURGO
CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Tortona Telefono 85.155
Vene varicose - Ulcere - Flebiti - Cura radicale senza operazione.

Riceve per appuntamento

XVI Giornata Naz. dei Patronati Scolastici a Castelnuovo Scrivia

Il giorno 11 Aprile, presso il Cinema LUX, si è celebrata la XVI giornata Nazionale dei Patronati Scolastici, presenti il Sindaco, il Prevosto, la Direttrice Didattica, i Presidenti delle Associazioni locali e i membri del Consiglio d'Amministrazione del Patronato.

Il locale era gremito di scolari accompagnati dai rispettivi insegnanti, nonché da famigliari.

Dopo l'INNO DELLA SCUOLA, ed una breve illustrazione sulle prestazioni svolte dal Patronato Scolastico, prese la parola la Direttrice Prof. Boido che ha messo in risalto l'azione del Patronato resa benefica per la costante attività del Presidente della fattiva collaborazione della Segretaria maestra Guagnini, del Rev. Sig. Prevosto, del Rag. Lucotti e di tutto il Consiglio d'Amministrazione, degli Insegnanti e delle assistenti che hanno reso così più efficace l'azione assistenziale.

La proiezione di un magnifico Film ha divertito i ragazzi, ed in

fine si è effettuata l'estrazione dei molti doni offerti.

La manifestazione riuscita veramente divertente e gioiosa per gli alunni, ha fruttato un incasso di L. 164.000.

Il Presidente a mezzo Giornale, rivolge un sentito ringraziamento alle Autorità, a tutti quanti hanno presenziato alla cerimonia, ed in modo particolare al Sig. Parroco, al Rag. Lucotti, che con personale sacrificio, si sono prestati per la buona riuscita della manifestazione. Ringrazia inoltre i Professori della Scuola Media e il Corpo Insegnante della Scuola Elementare, e le brave assistenti e a tutti coloro che contribuiscono a rendere sempre più benefica l'opera assistenziale.

Il Consiglio d'Amministrazione, poi, ringrazia il Comm. Augusto Stringa per il prezioso dono di un Frigorifero, ed il Geom. Emilio Veronese per generosa offerta. Al Sig. Veronese porgiamo i rallegramenti per la nomina a Funzionario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

per il passeggio
per il lavoro
per lo sport

MAGAZZINI CALZATURE
COSTA

Calzature di classe delle migliori marche

UOMO : Elio - Olympic - Torre - Crisci - Vibel-sport - Isotermica Rossi ecc.
BAMBINO : Acos Medica - Olympic - Silvana - Brunate ecc.
DONNA : Pancaldi - Porta - Condoral - Morlacchi - Gallini & Ghezzi ecc.

— AL MINUTO E ALL'INGROSSO —
Corso Montebello, 5 - Tel. 81.123 - TORTONA

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1350 MILIARDI DI LIRE

RESERVE: 48 MILIARDI DI LIRE - 344 DIPENDENZE

Filiale in
Castelnuovo S. - Via Solferino, 3 - Tel. 85121

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CREDITO AGRARIO FONDARIO - QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

derthona gas s.p.a.

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

DIREZIONE ED UFFICI: STRADA STATALE PER GENOVA - TELEFONO 81.042 - TORTONA

Forniture ingrosso e minuto:

GAS LIQUIDO - KEROSENE OLIO PER RISCALDAMENTO

Industria MOBILI BANCHIERI

TORTONA - Tel. 82.048 - stab. 81.925

Visitate l'esposizione permanente in Via Emilia, 102

Prezzi speciali dalla produzione al consumatore
Arredamenti completi - Tendaggi

Gemellaggio fra Tortona e Privas

L'avv. Giuseppe Alvigini, Assessore al Comune di Tortona, e il gen. dott. Edimondo Zavattari, Presidente della Pro-Julia Dertona e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Alessandria, si sono recati recentemente a Privas, capoluogo del Dipartimento dell'Ardeche (Francia) per perfezionare gli accordi di gemellaggio tra le due città.

La cerimonia avrà luogo a Tortona il 7 giugno p.v., con l'intervento di numerosi francesi in au-

topullman e con macchine private. L'Avv. Alvigini e il gen. Zavattari sono stati signorilmente accolti dal Sindaco di Privas, Monsieur Charles Gounon e dall'avv. Pierre Marie Chaix, Vice Sindaco e Presidente dell'Unione Comuni d'Europa, e ricevuti con grande cortesia da Monsieur Maurice Roche Prefetto dell'Ardeche.

Per l'occasione era convenuto a Privas anche il Borgomastro di Weilburg, città della Germania Oc-

cidentale, già gemellata con la città francese, che in un secondo tempo sarà pure gemellata con Tortona.

La cittadina di Privas, con una popolazione di circa 8000 abitanti, si trova nella Francia Meridionale tra Marsiglia e Lione, a 300 metri di altitudine, al centro di una cerchia di monti di grande varietà geologica, straordinaria ricchezza di paesaggi e di boschi di castagni e di pini. Ricca di storia e piazzaforte dei protestanti, venne distrut-

ta nel 1629 da Luigi XIII e da Richelieu, che ne demolirono anche il Castello e le fortificazioni.

La città di Weilburg, si trova nella Germania Occidentale tra Colonia e Francoforte. La parte più antica è completamente circondata dal fiume Lahn e possiede numerose opere d'arte medioevali, gotiche e rinascimentali: ha una statua di «Nettuno» come segno caratteristico.

Chiusura Corsi Orticoli

Martedì 14 Aprile 1964 hanno avuto luogo gli esami al Corso di Orticoltura iniziato nel mese di Febbraio 1964.

Il Corso ha dato buoni risultati ed ha visto una buona frequenza da parte dei giovani Coltivatori iscritti. Si sono alternati Insegnanti competenti nel ramo Orticolo ed agricolo in genere. Gli allievi iscritti hanno dimostrato non solo di gradire quanto spiegato, ma hanno espresso pure il desiderio di voler apprendere nuove cognizioni tecniche sia

a Castelnuovo Scrivia

di Orticoltura che di meccanica agraria e zootecnica.

Le prove d'esame sono state superate da ben 14 allievi su 18 alla presenza di tecnici espressamente giunti dalla Provincia, dal Rappresentante del Comune designato dall'ufficio Provinciale del Lavoro nella persona del Sig. Ferrari Lorenzo - Assessore ai lavori pubblici del Comune di Castelnuovo Scrivia e dal Collocatore locale.

Il corso è stato gestito dallo I.A.L. che tiene pure quelli di Apprendistato ancora in svolgimento.

1800

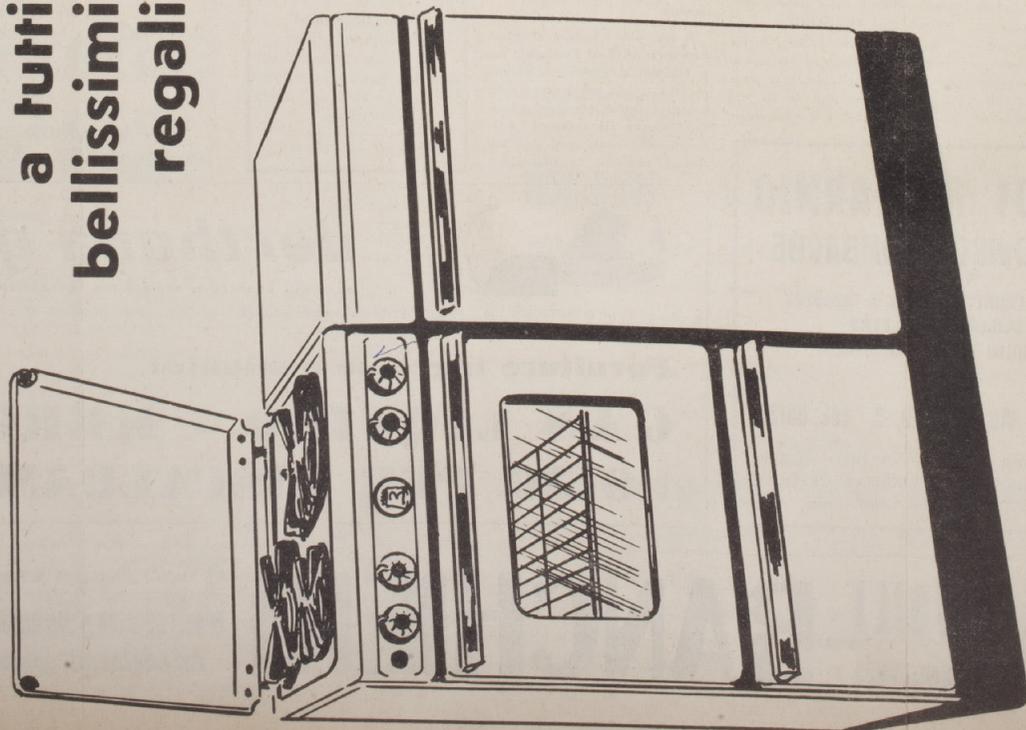
Modelli nuovi di CUCINE PER VOI

Cos'è la campagna ritiro vecchi fornelli? — E' un accordo della ditta Astuti con le più importanti fabbriche di cucine a gas ed elettriche per dotare tutte le famiglie di una cucina più moderna che consuma molto meno. — Chi possiede una vecchia cucina o un vecchio fornello ha la piacevole sorpresa di vedere che valgono ancora 10.000 lire, che vengono scontate all'atto dell'acquisto di una nuova cucina. — E che dire dei prezzi? — Imbattibili — Inferiori del 20-30 per cento a tutta la concorrenza e in più vi sono bellissimi regali per tutti e condizioni di pagamento senza cambiali.

MODELLO FAMIGLIA 28 LIRE

ASTUTI G. B.
ALESSANDRIA
VIA VOCHIERI N.10

a tutti
bellissimi
regali



tutte le cucine vecchie
si ritirano a Lire 10.000

POSTA E... RISPOSTA

Il tempo che ha fatto

LA STORIA DELLA BICICLETTA

Tijoso A. C.

Nel lontano 1691, uno straniero, certo Ozanan, costruì un rudimentale veicolo che non ebbe però seguito. Nel 1796, un francese, chiamato De Soriac, realizzò un trabiccolo a cui applicò l'altisonante nome di «celerifero». L'inventore si metteva a cavallo della sua «macchina», e puntando a terra un piede e poi l'altro, riusciva a spostarsi con la velocità di un uomo in corsa... giudicata molto pericolosa.

Nel 1815, il geometra tedesco Dreis costruì un celerifero con la ruota anteriore orientabile, ossia dotata di sterzo, e con un sedile fissato alla parte posteriore, tanto da percorrere il tragitto Marlarup-Strasburgo in 4 ore, mentre a piedi ne occorrevano sedici...

Due tedeschi ed il parigino Michaux realizzarono i primi bicli in ferro battuto, con pedali applicati alla ruota anteriore. I tentativi si risolsero in ruzzoloni, a causa della velocità insufficiente a garantire l'equilibrio.

Nel 1867, un inglese ideò una bicicletta a telaio tubolare, e subito dopo il francese Starley perfezionò l'opera. Lo Svizzero Renold ebbe l'idea genialissima di trasmettere il movimento per mezzo di corone dentate e di una catena. Gli inglesi Dunlop vi applicarono i pneumatici alle due ruote (bicicletta).

Col passare del tempo, massimamente in Italia, venne sempre più alleggerita e perfezionata, tanto da vincere il primo titolo di velocità dilettanti, per merito di Verri.

E' ANCORA POSSIBILE RISPARMIARE?

Esasperato. M. U.

Quand s'arava cun la vanca Us partava sòd in Banca...

E quand s'arava cun i bò Puchissim sòd int'ar cumò

Adess ch'uss'ara cun tratur Us porta i sòd a... l'Asitur...

«O»

IMPIANTO DI TARTUFAIE ARTIFICIALI

RCSSI - Castelnuovo S.

Il nostro appennino fra i 500 e i 1000 metri di altitudine, ove la particolare natura geologica dei terreni lo consente, può risolvere così in molte zone il suo problema agricolo e assicurare con mezzi limitati una sicura ricchezza avvenire.

Va notato che mentre in Francia si è saputo estendere la produzione del tartufo con grandiosi impianti artificiali, portando la ricchezza nelle più povere contrade di Vancluse, Carpentras, Périgord, ecc., ove migliaia di ettari di terreno sono stati trasformati in queruciti tartufigeni, monopolizzando così i mercati mondiali, in Italia la coltura del tartufo è stata sempre piuttosto trascurata né l'iniziativa privata ha saputo sfruttare la ricchezza potenziale di regioni montane pur povere e bisognose, che da questa coltura avrebbero potuto trarre benefici incalcolabili.

Se si pensa che da un ettaro di terreno a tartufo, nel pieno suo sviluppo e in buone condizioni, si ottengono in media dai 6 agli 8 Kg. di tartufi per settimana per tutta la campagna tartufigola che dura 16 settimane (da metà novembre a metà marzo) con un totale di 100 Kg., che al prezzo attuale di 3.400 lire al Kg. (il prezzo si riferisce all'anno 1955-56 che successivamente è andato progressivamente crescendo fino a toccare le punte di 18.000 e anche 20.000 lire il Kg.) corrisponde un reddito di 3.400.000 lire annue e che le spese escluse l'impianto, sono praticamente limitate alla raccolta, si può ben affermare che non esiste bosco capace di dare tanto reddito, e forse poche sono le colture agrarie

che nell'ambiente montano possono offrire di più.

La tartufoia artificiale incomincia a produrre a 6-7-8 anni dall'impianto, in ragione di 10-12 Kg. per ettaro e raggiunge la massima produzione fra i 10 e i 30 anni, conservandola poi per secoli.

Le varietà più importanti di tartufi, come è noto, sono due: il tartufo bianco di Piemonte, o trifolia bianca del Piemonte (Tuber magnatum) e il tartufo nero o tartufo del Périgord (Tuber melanosporum). Il primo diffuso soprattutto nelle Langhe, in molti punti delle gole del Po e nel nostro Appennino, il secondo nell'Appennino Umbro - Marchigiano - Abruzzese. Il primo è più frequentemente in simbiosi con le radici di quercia, pioppo, salice e nocciuolo, il secondo con quelle della quercia, leccio, nocciuolo, ginepro, pioppo, carpino.

«O»

LA PIANTA PIU' ALTA DEL MONDO

L. B. - Rivalta Scrivia.

La pianta più alta del mondo è una Sequoia (Sequoia sempervirens) che vegeta nei pressi di Dyerville in California (USA). Viene chiamata Albero dei Fondatori (The Founders Tree) e raggiunge con la sua chioma i 110 metri di altezza.

Un altro esemplare di tale genere, la Sequoia General Sherman, tocca i 105 metri. Essa si trova nel Parco Nazionale delle Sequoie.

L'età di questi due monumenti viventi viene fissata dagli studiosi tra i 3500 ed i 4000 anni. Nel 1847 il botanico austriaco Stefano Ladislaw Endlicher, dedicatosi allo studio di tali piante, volle alla fine battezzarle con il nome di Sequoie, per onorare la memoria di un famoso capo indiano della tribù Cherokee, il cui nome era, appunto, Sequoyah.

«O»

«PIETA'»

I. Z.

Secondo noi è adesso Lei che fa «pietà» ironizzando in tal modo su «La Pietà» trasportata nel nuovo continente per impietosire gli Americani... «impietosire»?... Caso mai per «invidiare» gli americani e inorgoglierli sempre più gli italiani per aver un sì grande capolavoro d'arte.

La «faccenda» che dovevano essere gli americani a scomodarsi per venire al museo del Louvre ed alla basilica vaticana a visitare rispettivamente la «Gioconda» di Leonardo e la «Pietà» di Michelangelo, è più o meno critica, ma quella per cui anche noi non siamo d'accordo è data dal trasporto di opere d'arte tanto preziose il cui spostamento coinvolge un rischio tremendo seppur coperto da assicurazioni a miliardi.

Tutto il complesso marmoreo della «Pietà» pesa 30 quintali circa e è stato assicurato per cinque milioni di dollari, pari a tre miliardi e 125 milioni di lire. Cifra non astronomica in confronto della «Gioconda» assicurata per 46 miliardi di franchi.

C CARAMELLA E CARDELLINO

Scolaro E. S. - Sale

La parola deriva dal latino «canna mellis», canna da zucchero. La caramella (lente) agli occhi degli eleganti è così detta scherzosamente perchè somiglia al noto dolcetto.

Il grazioso uccellino è così chiamato perchè è ghiotto dei semi del cardo.

AVVISO

di Canonico Concorso

E' aperto il Canonico Concorso per le seguenti Parrocchie, ressi vacanti in seguito a rinuncia dei Titolari, per motivi di età e di salute: ALZANO SCRIVIA e PASSALACQUA con esami scritti — MERLASINO e DONELASCO con esami orali. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 20 e 21 maggio prossimo alle ore 8,30. Gli esami orali si terranno il giorno 20 maggio alle ore 9. I documenti richiesti, compreso quello di essere in regola con la S. Inocenzo, dovranno essere presentati in Cancelleria non più tardi del giorno 12 Maggio p.v.

1-4: 1964: sole - vento - nuvolosità - qualche pesce fuori acqua...	23-4: nuvolosità - temporale - sole - vento freddo
2-4: vento - cielo coperto - pioggia.	24-4: nuvolosità e vento.
3-4: cielo coperto, pioggia.	25-4: idem - 26-4: idem. 27-4: sole vento freddo.
4-4: cielo coperto - freddo - pioggia.	28-4: idem.
5-4: cielo coperto - freddo.	29-4: pioggia notturna.
6-4: nuvolosità - vento.	30-4: sole - nuvolosità.
7-4: nuvolosità.	
8-4: sole.	
9-4: cielo coperto - sole.	
10-4: nebbia - sole	
11-4: nebbia - sole	
12-4: sole - nuvolosità.	
13-4: nebbia - sole - vento freddo.	
14-4: nuvolosità - pioggia - sole - vento freddo.	
15-4: cielo coperto.	
16-4: idem - 17-4: idem.	
18-4: pioggia nella notte.	
19-4: cielo coperto - pioggia - sole.	
20-4: pioggia.	
21-4: nuvolosità - sole - acquazzone temporalesco.	
22-4: cielo coperto - vento freddo.	

ABBONAMENTO

Ar mé Pais

— ANNUALE L. 1.000
— ESTERO L. 3.000

Conto corrente postale N. 23-32463 intestato a:

Piero De Giovanni - Direttore de «Ar mé Pais».
ISOLA S. ANTONIO (AL)

MF

Meccanica

FRANZOSI

S. p. a.



Strada Statale per Genova
CARBONARA SCRIVIA

COME FA LA RONDINE A RITROVARE IL VECCHIO NIDO?

Phil

E' ancora un mistero come la rondine, ritornando dall'Asia o dall'Africa dov'era andata a svernare, riesca a trovare la stessa strada e il punto preciso dove ha nidificato l'anno precedente.

CHI HA INSEGNATO AGLI UCCELLI A FARE IL NIDO?

Phil

Quella stessa cosa che insegna ai ragni a tessere la tela; l'istinto. Di questa meravigliosa facoltà gli uomini ne hanno pochissima. In compenso non c'è limite alla loro facoltà di apprendere.

UNO SQUISITO BOCCONE PER I GIANVANI: IL NIDO DI RONDINE

Buongustaio R. T.

Le rondini di Giava usano costruire in caverne assai vaste i loro numerosissimi nidi. Impastano con alghe marine una loro speciale secrezione dolce e viscosa e, quando si è solidificata, la tappezzano di piume. Quando son vuoti, questi nidi friabili e biancastri vengono raccolti, puliti e seccati. Essi sono uno dei cibi più apprezzati in tutta l'Asia e son venduti a caro prezzo per la difficoltà che presenta la loro raccolta.

FOTOCOLOR CAVALLI

TORTONA - Piazza Malaspina, 3 - Tel. 83.050

FOTOGRAFIE DI OGNI TIPO - PER OGNI OCCASIONE E PER OGNI NECESSITA'

NUOVO STUDIO IN SALE
Via Bellisomi - casa Giudice - Piazza Garibaldi.

Riscaldamento

OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO
KEROSENE

Ditta GIGLIO PAOLO GIOVANNI
Castelnuovo Scrivia (AL)

Telef. 85.209

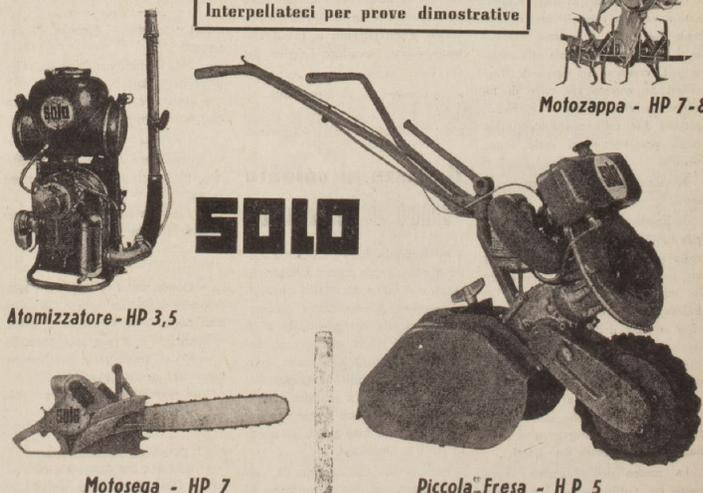
MABIER

Via Emillani, 7 - Tel. 599.392
MILANO

Macchine Agricole

Deposito: Via Roma, 2 - Molino De' Torti (AL)
TIMO CESARE - Alzano Scrivia (AL)

Interpellateci per prove dimostrative



Atomizzatore - HP 3,5

Motosega - HP 7

Piccola Fresa - HP 5

LIBRI — DISEGNO — INGEGNERIA — GEODESIA
TOPOGRAFIA — MISURE METRICHE — MECCANICA
DI PRECISIONE — RIPRODUZIONE DISEGNI —
FOTOCOPIE DOCUMENTI

LA TECNICA

TORTONA - PIAZZA DUOMO 179 - TEL. 81.713

RIDUZIONE E INGRANDIMENTI IN SCALA MAPPE E
DISEGNI — RIPRODUZIONI SU PELLICOLE — FOTO-
COPIE SISTEMA DUPLEX — CARTE LUCIDE PREDI-
SPOSTE PER SEZIONI ecc.

Brevi

— Nella notte del 19 aprile, i gnoti hanno asportato 2 ruote gommate dall'auto-cisterna del Sig. Giovanni Macellari, lasciata incustodita sul piazzale del mercato ortofrutticolo di Castelnuovo Scriveria.

— Il 23 aprile, sulla provinciale Castelnuovo S. - Guazzora si è rinvenuta abbandonata l'auto «Giu-lietta» targata Bolzano, asportata nella notte dal cortile del Ristorante «Alle tagliatelle» di Voghera e di proprietà di Senover Engelberg da Bressanone.

— Il 24 aprile, il Sig. Egidio Torti, 41 anni, da Alzano Scriveria, mentre rincassava da Castelnuovo S. verso le ore 12, tamponava l'auto-furgone «Lancia» del Sig. Giuseppe Moro.

Riportava lesioni e distorsioni al gomito sinistro ed escoriazioni al naso.

— Il 22 aprile, è stata asportata un'autovetturella «Fiat 600» al Rag. Antonio Bruni di Castelnuovo S., tenuta parcheggiata davanti all'abitazione di Via Tortona 52. La macchina è poi stata rinvenuta a lato della Sala da ballo «Ariston» di Voghera.

Si ritiene che gli autori del furto siano gli stessi che abbandonarono la «FIAT 1300» targata Vercelli, in via Indipendenza di Castelnuovo S., di proprietà della Società Acciaierie Trinesi, asportata a Casale Monferrato la sera del 21.

— Torti Pietro di 34 anni ha riportato una lesione muscolare al tendine della mano destra mentre scaricava blocchi di cemento e guarirà in 20 gg.

— Angelo Cassano di 24 anni ha riportato il 26 scorso la frattura della clavicola in un incidente stradale avuto alle ore 11 a Sale mentre era a bordo di una moto.

INDOVINELLI

(RISPOSTE AGLI INDOVINELLI DI PAG. 2)

- 1) Fanno una dozzina.
- 2) Il fiore sboccia e il Professore... bocca.
- 3) La casa si affitta e il salame si affetta.
- 4) Per prendere il caffè, bisogna aspettare che passi; prova a prendere il treno se puoi quando è passato...

Tenta tre volte il suicidio

VOGHERA

Giuseppe Rosina, 27 anni, albino, noto a Voghera come il maestro «Joseph Kermer», impresario musicale, è tornato nuovamente alla ribalta della cronaca. Nei pressi di Moncalieri ha cercato tre volte di togliersi la vita, prima tentando di gettarsi due volte sotto degli autocarri, poi buttandosi nelle acque del Po.

E' stato salvato da alcuni passanti.

Il Rosina è sposato ed ha una figlia a Milano, ma vive separato dalla moglie. A gennaio rispose ad un annuncio matrimoniale. Conobbe una insegnante di 36 anni, di Palermo. Ben presto il Rosina si trasferì a casa della «fidanzata». La storia aveva destato un senso di pietà nella donna: lo sapeva in debito e in difficoltà ed accettò pure di aiutarlo, di affrontare proteste della madre che mal vedeva l'albino. Il Rosina impose quel «menage» poco edificante fino a ieri.

La madre dell'insegnante aveva posto un «ultimatum». Era chiaro che il Rosina non avrebbe sposato la figlia. La madre riuscì a convincere la figlia, che, posta di fronte al bivio: «o via lui o via io», non ebbe esitazioni a rompere con il «fidanzato» e lo mise fuori casa.

Il Rosina ha vagato dalle 17.30 alle 23.30. Ha percorso a piedi un lun-

STATO CIVILE

CASTELNUOVO S.

NATI

Trovamala Sandro di Pierino e di Perotti Rosetta li 31-3-64; Palmas Salvatore di Isidoro e di Demartis Giovanna li 10-4-64; Burroni Valentina di Remo e di Covini Enrico li 20-3-64; Sottotetti Federica di Giuseppe e di Ruffino Carla li 14-3-64; Veronese Antonella di Mario e di Molinari Anna li 26-3-64; Trovamala Anna di Gianfranco e di Measi Agnese li 2-4-64; Taverna Agostino di Giovanni e Cairo Rosetta li 9-4-64 - Case. Colombina: Cortello Tiziana di Bruno e di Trevisan Carolina li 11-4-64; Stella Paolo di Stello e di Moretti Adolina li 15-4-64; Maioli Mauro di Michele e di Lucardi Maria nato li 29-2-64; Fioravanti Lucia di Ermengildo e di Callegher Giovannina li 18-4-64.

MATRIMONI

Frisio Giorgio e Poggi Marta li 30-3-64; Crivelli Giovanni e Capriata Gabriella li 30-3-64; Alfano Francesco e Chiodi Emilia li 11-4-64; Casasco Pasqualino e Pollato Giuseppina li 18-4-64; Cresta Giuliano e Barze Marisa li 18-4-64; Draghi Romano e Torti Vittorina li 18-4-64; Ferrari Lorenzo e Carone Diana li 18-4-64; Scarabelli Gian Battista e Bondone Chiara li 18-4-64; Vaghini Pietro e Carega Franca li 25-4-64; Berri Bruno e Zagnoni Adriana li 25-4-64; Balduzzi Erne-

sto e Taverna Maria Teresa li 30-4-1964.

MORTI

Villani Serafino, agricoltore, case. Cade, del 1903, li 1-4-64; Bassi Maria Claudina, casalinga, Ospedale, del 1875 li 4-4-1964; Lovazzano Angela Virginia, casalinga, Ospedale, del 1887, li 9-4-64; Cattaneo Giuseppe, materassaio, via Roma, del 1930, li 7-3-64; Scacheri Ercolo del 1894 - pensionato di Villa Azzurra li 21-4-1964; Sottotetti Maria Virginia del 1884 - casalinga - Via Indipendenza li 21-4-64; Novelli Francesco del 1911 - pensionato - Via Statuto li 13-4-64.

MOLINO DEI TORTI

NATI

Novello Maria Elena di Gillo e di Carriati Adelina li 11-4-64.

MORTI: N. N.

MATRIMONI

Balduzzi Ettore e Chimenti Maria Armida li 18-4-64; Bettaglio Giuseppe e Merlo Giuseppina li 26-4-1964.

ALZANO SCRIVIA

NATI:

Torti Gabriella di Romeo e di Vigevani Clelia (nata a Tortona) li 30-3-1964.

MATRIMONI: N. N.

MORTI:

Balduzzi Teresita di Pierino e di Maieco Assunta, unica figlia di 5 mesi, deceduta li 7-4-64.

Trionfa Zancanaro nel Giro di Toscana



ALESSANDRIA

La splendida vittoria riportata nel giro di Toscana da Giorgio Zancanaro ha entusiasmato in particolare modo gli sportivi alessandrini ed il direttore Piero Bassano che per tanti anni l'ha curato da dilettante nella «Melchionni» di Alessandria.

Nella foto il Comm. Melchionni si congratula vivamente col neo campione.

TAVERNA TERZO

NEL CAMPIONATO ITALIANO

VOGHERA

A St. Vincent, si è concluso il V Campionato Italiano di biliardo specialità «Gorziana», al quale hanno partecipato tutti i migliori specialisti d'Italia. Il vogherese Luigi Taverna si è piazzato al terzo posto andando al di là di ogni più rosea previsione.

La vittoria finale è andata al famoso Distefano Rosario di Milano, soprannominato «il mago». Distefano ha eliminato Taverna nelle semifinali e si è battuto per il primo premio (mezzo milione di lire) con un altro milanese: Peppino Federico. Quest'ultimo, in semifinale, aveva avuto la meglio su Giorgio Fornasiero che, nella bella per il terzo e quarto posto, è stato sconfitto da Taverna.

Il riso fa buon sangue

Tra studenti. Vorrei essere un fume! — Ma va... — Sicuro per seguire il mio corso senza uscire dal letto!

ACROSTICO

Il professore dice alle allieve:

State molto attente
In classe, e pensate
Essere dovere
Tutto vostro, amare
E lo studio ed ogni
Altra util dottrina,
Sono ben sicuro
Impegnandovi di e
Notte che scienziate
Esimie sarete.

SOLLUQUO

Stavi bene nel negozio di via Sardegna dove ti vidi la prima volta. Ti adocchiavi e nella tua

semplicità mi piacesti assai.

Ti osservai, li giudicai e poi mi decisi... portarti a casa.

Quanta gioia mi recasti! Ricordo che quando ritornavo dal lavoro tu lenivi ogni mia fatica, mi procuravi un lieto riposo. Con te vissi anni felici! Seduto nel cortile all'ombra del mandorlo fiorito mi inebriavi con i fumi della fantasia, portandomi in sogno ad una vita spirituale. Oh vita mia! tutto ho perduto con la tua perdita; Non ti ho più ed è doloroso ricordare i tempi felici nella disgrazia! Le sere estive, mirando il cielo stellato, udevo il dolce canto dell'usignuolo misto al cri-cri dei grilli e al graciar delle rane, che stavano nella campagna, mi inebriavo tenendoti con me. Mi rendevi felice, cara compagna della mia vita per lunghi anni! Ti perdo, ahimè!

Nota — Credele che mastro Thomas facesse il discorso funebre della moglie? No, guardava la sua brava pipa di terracotta, che cadendogli si era frantumata.

Nel cascinale — Piccolo, c'è tuo padre?

— No, è andato a dare da mangiare ai maiali.

— Andate e lo distinguete, perché ha il berretto in testa

— Il mio cane ha un fiuto straordinario, infatti dovunque io sia, mi trova.

— Prova a fare un bagno e vedrai se ancora ti ritroverà...

— Come mai i tuoi amici s'interessano della tua salute? Appena stai poco bene è un vero pellegrinaggio! — A me mai succede.

— Prova anche tu a farti imprestare del denaro e vedrai.

Non riuscirai a diventare vecchio

Direttore Responsabile
PIERO DE GIOVANNI
res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728
Servizio di Pubblicità:
Via Arzani, 19/A - Tel. 83.279
Tortona
Iscritto al N. 29 del Reg. Tribunale di Tortona
Edit. Propr.: Piero De Giovanni
Scuola Tip. Vesc. S. Lorenzo
Piazza Duomo, telef. 81.173
TORTONA

Registro Ditte Nuove iscrizioni

ALLUVIONI CAMBIO: Pagella Pierina, fraz. Grava, via Valenza, minuto drogheria, art. sugh., etc.
CASTELNUOVO S.: Rognoni Giuseppe e Gavio Albano vice. Butteri, 15, lavori edili.

GUAZZORA: Salvi Renzo, via dello Statuto, 1, autotrasporto merci e. t.

SALE: Fornasiero Rolando, via Belisimi 80, carburanti, lubrificanti, oli, accessori per auto.



A VIENNA per la finale della «COPPA DEI CAMPIONI».

In autotipuman da Tortona per 5 giorni di soggiorno dal 26 al 30 maggio:

L. 42.000

Per informazioni, rivolgersi all'AGENZIA VIAGGI «DERTHONA».

Vacanze 1964

COSTA DORADA (SPAGNA)

17 giugno - 1 luglio
1 - 15 luglio ecc.

7 turni di 15 giorni di vacanze balneari: pensione completa e viaggio in aereo di andata e ritorno.

— L. 75.000 a persona —

AGENZIA
VIAGGI DERTHONA
TORTONA - P.zza Milano, 7
— Telefoni 82.375 - 81.788 —

Stazione di Servizio SHELL

dei F.lli RICCI - Tel. 81.034

Strada Statale 10 (piazzale Gran Bar Turismo)

TORTONA

Il gestore FERRAUTO ANTONIO è lieto di offrire i suoi servizi e di dare anche la possibilità di un perfetto controllo della pressione delle gomme con la nuovissima colonnetta a mercurio con indicazione visibile partendo da zero.

AUTOFFICINA

Torre Pietro & Figli

SALE (Aless.) Piazza Cavour - Tel. 84.139
Concessionari «MOTO BENELLI»

Riparazioni auto - moto - trattori
AUTONOLEGGIO

... dal 1896 al servizio dell'agricoltura ...

«SUPER 150 EXPORT»

— Pressaraccogliatrici a spago e filo ferro — Rimorchi spandiletame — Rimorchi con scarico automatico per prodotti sfibrati — Falcia carica sfibra per Mais

A. M. A. - Anonima Macchine Agricole - TORTONA (Italia) - Telef. 81.810